

## Dossier tematico “riconoscere il razzismo”

# Introduzione all'ESS

éducation21 desidera fornire a docenti e alle scuole un accesso facilitato all'ESS nell'insegnamento e a scuola. In quest'ottica, oltre a conoscere gli approfondimenti del tema, è particolarmente importante affrontarlo dal punto di vista delle emergenze ecologiche e sociali, ciò che consente al tema di acquisire importanza. Questo permette di comprendere il significato che questo tema ha nella vita quotidiana concreta di allieve e allievi. Le seguenti considerazioni forniscono a tale fine una panoramica della pertinenza (ESS) del tema.

## Sommario

1.	<b>Pertinenza ESS</b> .....	<b>2</b>
2.	<b>Domande ESS</b> .....	<b>5</b>

### éducation21

Indirizzo per pacchi | Monbijoustrasse 31 | 3011 Berna  
Indirizzo per lettere | Monbijoustrasse 31 | Casella postale | 3001 Berna  
T +41 91 785 00 21 | info@education21.ch  
www.education21.ch



Jahre Engagement für BNE  
ans d'engagement pour l'EDD  
anni d'impegno per l'ESS



# 1. Pertinenza ESS

Dall'avvento del movimento Black Lives Matter (BLM) nell'estate del 2020, anche in Svizzera è diventato estremamente chiaro che la prevenzione e la critica del razzismo sono temi socialmente rilevanti nelle scuole svizzere. La sensibilizzazione in materia di razzismo è fondamentale per assicurare una sostenibilità sociale.

L'ignoranza e l'insicurezza portano spesso a non parlare di razzismo che viene quindi perpetuato inconsciamente. Di conseguenza, non basta non pensare in modo razzista, bensì è necessario confrontarsi attivamente con questo tema.

## Che responsabilità ha la scuola?

Dato che il razzismo si verifica a diversi livelli (vedere gli approfondimenti del tema), favorire l'azione antirazzista è un compito sia sociale che individuale e istituzionale. Infatti, quasi nessuna istituzione è così determinante per la crescita come la scuola. È quindi indispensabile che gli attori e le attrici dell'educazione si occupino di fare un'educazione critica in materia di razzismo.

L'antirazzismo, così come le varie forme di discriminazione, devono essere tematizzate e trattate con molta attenzione a scuola per poter fornire un contributo alla giustizia sociale. Ciò presuppone la messa in discussione dei propri valori e delle proprie norme e la capacità di riflettere su questa tematica. Ancora oggi, infatti, le persone reagiscono con stupore quando incontrano una donna con il velo che parla in perfetto italiano o dialetto o quando vengono pronunciate frasi come "nel vostro Paese...". Ciò solleva la questione dell'impatto che la nostra scelta di parole e il nostro atteggiamento hanno su queste persone.

I continui cambiamenti nell'affrontare la diversità culturale sono contemporaneamente un arricchimento e una sfida: nuovi compagni o nuove compagne di classe, nuovi vicini oppure conoscenti che si trasferiscono. Una convivenza pacifica in una società pluralista va allenata e appresa.

Eventi socialmente incisivi come la pandemia di Covid-19, la guerra in Ucraina o le diverse ondate di immigrazione mettono in evidenza che la xenofobia, gli stereotipi, i pregiudizi o la generalizzazione sono argomenti socialmente importanti anche in Svizzera. Il tema del razzismo e delle disuguaglianze culturali nel contesto scolastico e negli attuali materiali didattici è prevalentemente trattato in combinazione con l'origine nazionale. In questo contesto, a mancare sono spesso l'adozione di diversi punti di vista e la percezione della condizione delle persone in questione. Per contrastare questa situazione, è opportuno che gli/le insegnanti e le direzioni scolastiche diano spazio a queste questioni.

È essenziale che bambini/e e giovani vittime di discriminazioni possano parlare delle loro esperienze per permettere loro di categorizzare il loro vissuto e imparare che certe situazioni sono un problema sociale e non personale. Questo non riduce certo l'effetto lesivo delle esperienze di discriminazione, ma può contribuire ad uno sviluppo favorevole di bambini/e e giovani e a rafforzare la loro autostima.

## Dove porta il discorso sull'antirazzismo?

Con i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), l'ONU ha formulato una serie di obiettivi da raggiungere entro il 2030. In Svizzera, si mira a concretizzare i seguenti obiettivi in tema di razzismo:

- **L'OSS 4** (Istruzione di qualità) contribuisce a migliorare le condizioni di vita di tutte le persone che vivono in Svizzera. Entro il 2030, tutte le persone dovrebbero poter avere le stesse possibilità

d'accesso all'istruzione. In un sotto-obiettivo internazionale, si fa tra l'altro riferimento alle "persone appartenenti a popolazioni indigene", il che dimostra che anche le minoranze e i gruppi emarginati devono essere esplicitamente presi in considerazione.

- L'**OSS 5** (Uguaglianza di genere) rappresenta un ostacolo importante per lo sviluppo sostenibile, in quanto le discriminazioni economiche e legali si verificano all'interno di una società. L'attuazione delle disposizioni di legge in materia di parità e di pari opportunità e l'adattamento dei valori e degli atteggiamenti nei confronti delle persone svantaggiate devono anch'esse essere integrate nel dibattito antirazzista.
- L'**OSS 10** (Ridurre le disuguaglianze) si riferisce alle opportunità delle persone di partecipare alla vita sociale, culturale, politica ed economica. Entro il 2030, ogni Stato dovrà promuovere l'inclusione politica, economica e sociale, a prescindere da stato economico, età, genere, disabilità, razza, etnia, origine, religione, ecc.
- L'**OSS 16** (Pace, giustizia e istituzioni forti) si riferisce non solo alla discriminazione e all'ineguaglianza di trattamento, ma anche al modo di procedere e quindi alle opzioni d'intervento in questo ambito.

L'istruzione è un fattore determinante per raggiungere gli OSS. Gli obiettivi citati sono importanti non solo in termini di tematizzazione e promozione delle competenze, ma dovrebbero anche essere formativi nell'ambito della vita scolastica quotidiana nel suo insieme (cfr. trasposizione didattica a scuola).

### **Cos'ha a che fare il razzismo con l'(E)SS?**

Per far riflettere:

- Come si possono trovare e attuare soluzioni congiunte per il futuro se non si ascoltano o non si prendono sul serio tutte le parti coinvolte o se queste ultime non hanno l'opportunità di fornire il loro contributo?

Il pensiero critico nel contesto del razzismo riguarda principalmente la riflessione e lo sviluppo (ulteriore) delle dimensioni sociali ed economiche. La sostenibilità sociale si focalizza sullo sviluppo della personalità e quindi sulle opportunità individuali e sociali e sulle condizioni di partenza. La dimensione economica si riferisce al modo in cui le persone in questione riescono a partecipare ai processi e alle strutture sociali e in che misura sono in grado di farlo. Ne risultano così ambiti tematici come la giustizia sociale, la sicurezza, la formazione di base e continua, le condizioni di lavoro eque o la possibilità di realizzazione professionale.

Ciò che sembra semplice a prima vista risulta invece complesso in relazione al razzismo strutturale e istituzionale. Anche se negli ultimi decenni sono stati fatti dei progressi in materia di tolleranza, rispetto e considerazione a livello di convivenza, il nostro sistema legale e il modo in cui agiamo e funzioniamo nella società si basano ancora su abitudini tradizionali e consuetudinarie (cfr. gli approfondimenti tematici).

Affinché le pari opportunità e una convivenza rispettosa in relazione con il razzismo diventino possibili nella nostra società, è necessario superare i modi convenzionali di pensare in quest'ambito. Questo include, per esempio, il fatto di affrontare l'argomento adottando gli approcci seguenti:

- avvicinamento al tema: imparare e conoscere i concetti e i livelli di razzismo (razzismo strutturale, istituzionale, quotidiano);
- sviluppo delle conoscenze: analizzare la storia coloniale e le strutture postcoloniali, nonché il loro impatto sul presente;



- interrelazione: mettere in relazione i punti di vista differenti e le diverse esigenze;
- sviluppo della visione: sviluppare visioni comuni per il futuro;
- processo decisionale: riflessioni, discussioni sui valori, ricerca e difesa dei propri punti di vista;
- trasferimento: discussione sulle opzioni d'intervento realizzabili.



## 2. Domande ESS

Le domande ESS elencate di seguito si caratterizzano per la loro complessità. Ovvero, le risposte non sono né giuste né sbagliate, ma vanno discusse. Pertanto, queste domande possono servire come base per discussioni, attività, progetti o simili in classe o a scuola.

A livello individuale:

- Cosa intendo per razzismo?
- Cosa posso fare per combattere il razzismo?
- A volte reagisco in modo razzista?
- Come ci si sente a essere colpiti dal razzismo? Cosa si può fare contro di esso?
- ...

A livello sociale:

- A proposito di razzismo capiamo tutti la stessa cosa? (in classe, in Svizzera, nel mondo).
- Quali mezzi e misure possiamo utilizzare insieme per combattere il razzismo?
- Quando ha successo la lotta al razzismo?
- Come possiamo promuovere insieme un modo più rispettoso di trattare gli altri?
- Quali esercizi e competenze sono necessari per imparare e promuovere la tolleranza?
- Esistono categorie di razzismo peggiori di altre?
- Dove sono rappresentate nel nostro ambiente possibili forme di razzismo? Quali alternative raccomandiamo?
- Perché è importante combattere il razzismo?
- Cosa c'entra la lotta al razzismo con una forte sostenibilità?
- I social media sono un'opportunità o un ostacolo nella discussione sul razzismo?
- Cosa possono fare gli insegnanti, gli amministratori scolastici, gli assistenti sociali delle scuole per far sentire tutti a proprio agio?
- Come possiamo, come individui, risolvere il fenomeno del razzismo strutturale?
- ...

Pubblicato il 31.08.2023